

Messa del Papa con 40mila a Bari, sconfitta psicosi Coronavirus

Presente anche Mattarella. Poche mascherine. Fedeli cantano 'Shalom'



Di Vincenzo Chiumarulo

24 febbraio 2020 08:37 NEWS

Quanti si aspettavano una piazza semivuota a causa di una psicosi da Coronavirus sono stati smentiti: l'affetto per il Papa e la fede hanno sconfitto ogni paura e in 40mila hanno atteso Francesco a Bari, dove ha celebrato la santa Messa a conclusione del sinodo 'Mediterraneo, frontiera di pace'. Nel capoluogo pugliese, per assistere alla celebrazione, è giunto anche il Capo dello Stato, Sergio Mattarella. Avrebbe dovuto esserci anche il premier, Giuseppe Conte, che ha dovuto però rinunciare per impegni legati all'emergenza Coronavirus. Dopo le polemiche sui social montate nei giorni scorsi da chi chiedeva di annullare l'evento per evitare rischi di contagio, ha prevalso la voglia di partecipazione. All'arrivo del Papa nella Basilica di San Nicola, dove ha ricevuto il documento scritto da 70 vescovi dei Paesi del Mediterraneo, tanti fedeli lo hanno accolto cantando "Shalom, pace a te". E quando Francesco si è spostato in piazza Libertà, dove ha anche recitato l'Angelus, migliaia di persone lo hanno applaudito a lungo, urlando "Viva il Papa".

Nel corso della Messa, i fedeli hanno anche pregato per l'emergenza Coronavirus. Qualcuno di loro, "per precauzione", indossava mascherine protettive. E' il caso della coppia di baresi Carmela e Angelantonio: "Anche se ci sentiamo un po' a disagio - hanno spiegato - è meglio tutelare noi e gli altri. Mio marito soffre di allergie e per lui anche un semplice raffreddore è un problema, non può prendere farmaci". Anche la giovane Francesca, di Grumo Appula (Bari), ha detto di indossare la sua mascherina rosa "per evitare problemi" legati alle allergie. Altri fedeli, invece, sono "fatalisti: io - ha detto Carmela di Acquaviva (Bari) - non ho paura, anche se il virus si sta diffondendo a macchia d'olio". Paola, al contrario, ha un "po' di timore" ma preferisce "non pensarci" troppo. Giovanna, invece, ha "una figlia che vive a Monza: vorrebbe scappare e venire a Bari". "La gente ha paura, lo capisco", ha commentato il sindaco di Bari e presidente Anci, Antonio Decaro, precisando che in caso di contagi anche qui "siamo pronti" a intervenire. "Oggi - ha aggiunto - ho visto tanta gente felice: è stata una giornata simbolica, evocativa, che probabilmente resterà nella storia". Anche il ministro per gli Affari regionali, Francesco Boccia, a Bari per la Messa, ha detto che non "bisogna farsi prendere dal panico: stiamo affrontando con rigore e serietà un evento eccezionale".

A ribadire il senso di "unità" della giornata e la necessità di essere solidali di fronte alle difficoltà, è stato il pranzo organizzato in Fiera per 200 invitati 'speciali': detenuti, senza fissa dimora e migranti seduti alla stessa tavola con il presidente della Cei, Gualtiero Bassetti, vescovi, patriarchi e autorità locali. "Siamo qui fraternamente insieme", ha detto l'arcivescovo di Bari-Bitonto, monsignor Francesco Cacucci, dando loro il benvenuto. Prima del pranzo alcune bambine figlie di migranti ospiti del Cara di Bari-Palese, hanno regalato al card.Bassetti una croce realizzata col legno delle barche arrivate a Lampedusa.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

CONDIVIDI



VIDEO ANSA

25 FEBBRAIO, 06:40

ANSA LIVE ORE 8

24 febbraio, 20:15
Ansa Live ore 2124 febbraio, 19:07
Germania, auto contro corteo di Carnevale: oltre 30 feriti



MENU



Il Papa: il Signore ci chiede il coraggio di un amore senza l...



Guarda più tardi



Condividi



PAPA



Papa Francesco: la novità cristiana è perdonare e amare i nemici

Nella Messa a Bari, il Papa ricorda che la rivoluzione di Gesù è la più grande della storia: chiede di amare perfino i nemici: "Ci ha chiesto l'estremismo della carità. È l'unico estremismo cristiano lecito: l'estremismo dell'amore"

Adriana Masotti - Città del Vaticano

Dalla Basilica di San Nicola, Papa Francesco percorre in papamobile il lungo Corso Vittorio Emanuele II in fondo al quale è allestito il palco con l'altare per la celebrazione eucaristica che conclude la sua visita alla città di Bari. L'accoglienza è calorosa. Tra i presenti alla Messa, oltre alle autorità locali, il presidente della

Repubblica Sergio Mattarella. ([Ascolta il servizio con la voce del Papa](#))

La liturgia odierna presenta il brano tratto dal Vangelo di Matteo in cui Gesù esorta i suoi ad un amore senza misura, un amore che comprende anche i nemici.

Nell'omelia, Francesco ricorda che l'antica legge di Mosè prevedeva l'occhio per occhio, dente per dente, e che questo era già un progresso perché poneva un limite alla vendetta, ma Gesù porta un'altra legge e dice di non opporsi al malvagio e di rinunciare alla violenza. Il Papa afferma:

Possiamo pensare che l'insegnamento di Gesù persegua una strategia: alla fine il malvagio desisterà. Ma non è questo il motivo per cui Gesù chiede di amare anche chi ci fa del male. Qual è la ragione? Che il Padre, nostro Padre, ama sempre tutti, anche se non è ricambiato. Egli 'fa sorgere il suo sole sui cattivi e sui buoni, e fa piovere sui giusti e sugli ingiusti'.

Amare gratuitamente così come ha fatto Gesù

Il modello del cristiano è Dio stesso e Lui è santo. Gesù ci ha dato l'esempio, osserva il Papa, aprendo le braccia sulla croce a chi lo ha condannato e perdonando "chi gli ha messo i chiodi nei polsi".

Allora, se vogliamo essere discepoli di Cristo, se vogliamo dirci cristiani, questa è la via, non ce n'è un'altra. Amati da Dio, siamo chiamati ad amare; perdonati, a perdonare; toccati dall'amore, a dare amore senza aspettare che comincino gli altri; salvati gratuitamente, a non ricercare alcun utile nel bene che facciamo.

Amare i nemici è la novità cristiana

La tentazione per noi è quella di pensare che Gesù esagera quando dice di amare persino i nemici, di pregare per quelli che ci perseguitano. Ma il Papa spiega che "Gesù qui non parla per paradossi, non usa giri di parole. È diretto e chiaro" e che le sue "sono parole volute, parole precise". Amare i nemici, sottolinea, è "la novità cristiana. È la differenza cristiana". L'amore di Gesù è un amore senza misura e a noi chiede "il coraggio di un amore senza calcoli".

Quante volte abbiamo trascurato le sue richieste, comportandoci come tutti! Eppure il comando dell'amore non è una semplice provocazione, sta al cuore del Vangelo. Sull'amore verso tutti non accettiamo scuse, non predichiamo comode

prudenze. Il Signore non è stato prudente, non è sceso a compromessi, ci ha chiesto l'estremismo della carità. È l'unico estremismo cristiano lecito: l'estremismo dell'amore.

Disarmare il proprio cuore

Papa Francesco invita ciascuno a guardare al proprio cuore e ad applicare l'amore ai nemici "alle persone che ci trattano male, o che ci danno fastidio, che fatichiamo ad accogliere". Non dobbiamo preoccuparci, afferma, della cattiveria degli altri, ma del nostro cuore cominciando a disarmarlo per amore di Gesù.

Il culto a Dio è il contrario della cultura dell'odio. E la cultura dell'odio si combatte contrastando il culto del lamento. Quante volte ci lamentiamo per quello che non riceviamo, per quello che non va! Gesù sa che tante cose non vanno, che ci sarà sempre qualcuno che ci vorrà male, anche qualcuno che ci perseguiterà. Ma ci chiede solo di pregare e amare. Ecco la rivoluzione di Gesù, la più grande della storia: dal nemico da odiare al nemico da amare, dal culto del lamento alla cultura del dono. Se siamo di Gesù, questo è il cammino! Non ce n'è un altro.

L'amore e il perdono sono vincenti agli occhi di Dio

Francesco si fa interprete delle obiezioni che qualcuno potrebbe avanzare: l'ideale è una cosa, la vita è un'altra. Oppure: "Se amo non sopravvivo a questo mondo...". E risponde che la logica di Gesù "è perdente agli occhi del mondo, ma vincente agli occhi di Dio". E ricorda che, come dice San Paolo, "la sapienza di questo mondo è stoltezza davanti a Dio". "Amare e perdonare è vivere da vincitori", afferma il Papa. Nel Getsemani, Gesù aveva detto a Pietro: "Rimetti la spada nel fodero" e Francesco prosegue:

Nei Getsemani di oggi, nel nostro mondo indifferente e ingiusto, dove sembra di assistere all'agonia della speranza, il cristiano non può fare come quei discepoli, che prima impugnarono la spada e poi fuggirono. No, la soluzione non è sfoderare la spada contro qualcuno e nemmeno fuggire dai tempi che viviamo. La soluzione è la via di Gesù: l'amore attivo, l'amore umile, l'amore 'fino alla fine'

Chiediamo a Dio la forza e la capacità di amare

La richiesta di Gesù è alta, ma noi ce la faremo a raggiungere una meta simile? Il Papa dice che si tratta di "una grazia che va chiesta". Al Signore dobbiamo chiedere di insegnarci ad amare e a perdonare.

E va chiesta anche la grazia di vedere gli altri non come ostacoli e complicazioni, ma come fratelli e sorelle da amare. Molto spesso chiediamo aiuti e grazie per noi, ma quanto poco chiediamo di saper amare! Non chiediamo abbastanza di saper vivere il cuore del Vangelo, di essere davvero cristiani.

Il Papa conclude esortando a scegliere la strada dell'amore, anche se costa, e a non lasciarsi "condizionare dal pensiero comune". Se accogliamo "la sfida di Gesù", dice infine, "saremo veri cristiani e il mondo sarà più umano".

Argomenti

PAPA FRANCESCO

MESSA

OMELIA

ITALIA

VISITA PASTORALE

23 febbraio 2020, 12:00

Invia

Stampa

AGENDA DEL PAPA

**ASCOLTA I
PODCAST**

**ISCRIVITI
ALLA
NEWSLETTER**

Per ricevere le ultime
notizie

**MESSA SANTA
MARTA**

ANGELUS

UDIENZE PAPALI

**PAROLA DEL
GIORNO**



Copyright © 2017-2020 Dicasterium pro Communicatione - Tutti i diritti riservati.

sei in » **Bari**

LA VISITA

Papa Francesco a Bari: l'arrivo, la Messa, l'Angelus: rivedi i momenti più belli

Il Pontefice ha raggiunto il capoluogo pugliese per chiudere l'incontro dei vescovi «Mediterraneo frontiera di pace»

di **REDAZIONE ONLINE**

23 Febbraio 2020

«Buongiorno a tutti voi. Io vorrei ringraziarvi perché so che voi avete aiutato, state aiutando con le vostre preghiere i pastori. Perché le preghiere sono la forza della comunità cristiana. I pastori pregano e anche dovevano lavorare in questi giorni di riflessione. Ma si sono sentiti aiutati e sostenuti dalle vostre preghiere». Lo ha detto papa Francesco salutando la folla dei fedeli riunita dinanzi alla Basilica di San Nicola, a Bari, in attesa della sua uscita dopo l'incontro con i vescovi del Mediterraneo.

«Questo lavoro di apostolato della preghiera è importante - ha affermato il Pontefice -. Non dimenticate, pregare per la Chiesa per i pastori, sempre. E ora preghiamo la Madonna: lei ha pregato tanto, sempre, accompagnando la Chiesa».

Hanno intonato il canto «Shalom, pace a te» per accogliere Papa Francesco i fedeli che erano in attesa sul sagrato della Basilica di San Nicola a Bari. Il Papa, che ha incontrato i vescovi del Mediterraneo, ha benedetto e salutato i fedeli in piazza, invitandoli a pregare con lui recitando l'Ave Maria. «Lunga vita a Papa Francesco» urla qualcuno dalla piazza. Il Santo Padre a bordo della Papa mobile sta ora raggiungendo piazza Libertà per la messa e l'angelus, dove ad attenderlo c'è anche il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, già arrivato a Bari. Papa Francesco, proveniente dalla Basilica di San Nicola dove ha incontrato i vescovi del Mediterraneo, è arrivato in 'papamobile' in Corso Vittorio Emanuele II, nello spiazzo dove celebrerà la messa, seguita dall'Angelus, appuntamenti conclusivi di questa sua visita a Bari. Il Pontefice è stato accolto dalla folla festante lungo il Corso.

NEWS DALLA SEZIONE

PSICOSI



Bari, esplode la paura da Covid-19: primo assalto, scaffali vuoti e carrelli pieni

LA FUGA DAL FOCOLAIO



Coronavirus, esodo al contrario da Nord: universitari, mega-ritorno a Bari

REVENGE PORN



Diffonde foto intime e perseguita la sua ex: arrestato 26enne barese

L'OMELIA - «Se vogliamo essere discepoli di Cristo, se vogliamo dirci cristiani, questa è la via. Amati da Dio, siamo chiamati ad amare; perdonati, a perdonare; toccati dall'amore, a dare amore senza aspettare che comincino gli altri; salvati gratuitamente, a non ricercare alcun utile nel bene che facciamo». Lo ha detto papa Francesco nell'omelia della messa celebrata in Corso Vittorio Emanuele II, a Bari.

«E tu puoi dire - ha proseguito - 'Ma Gesù esagera! Dice persino: 'Amate i vostri nemici e pregate per quelli che vi perseguitano' (Mt 5,44); parla così per destare l'attenzione, ma forse non intende veramente quell'altro. Invece sì, intende veramente quello. Gesù qui non parla per paradossi, non usa giri di parole. È diretto e chiaro. Cita la legge antica e solennemente dice: 'Ma io vi dico: amate i vostri nemici. Sono parole volute, parole precise'».

«Amate i vostri nemici e pregate per quelli che vi perseguitano. È la novità cristiana. È la differenza cristiana», ha affermato Francesco. «Sull'amore verso tutti non accettiamo scuse, non predichiamo comode prudenze - ha continuato -. Il Signore non è stato prudente, non è sceso a compromessi, ci ha chiesto l'estremismo della carità. È l'unico estremismo cristiano, lecito: l'estremismo dell'amore».

«Amate i vostri nemici. Ci farà bene ripetere a noi stessi, oggi dopo la messa, queste parole e applicarle alle persone che ci trattano male, che ci danno fastidio, che faticiamo ad accogliere, che ci tolgono serenità. Amate i vostri nemici», ha ribadito.

L'ARRIVO - Papa Francesco è arrivato a Bari, dove stamattina alle 8.30, nella Basilica di San Nicola, ha chiuso l'incontro dei vescovi «Mediterraneo frontiera di pace» promosso dalla Cei. Alle 10.45 la messa in Corso Vittorio Emanuele, seguita dall'Angelus. Il Papa è atterrato in elicottero nel Piazzale Cristoforo Colombo del capoluogo pugliese, accolto da mons. Francesco Cacucci, arcivescovo di Bari-Bitonto, da Michele Emiliano, presidente della regione Puglia, dal prefetto di Bari Antonella Bellomo e dal sindaco Antonio Decaro.

«Il fine ultimo di ogni società umana rimane la pace, tanto che si può ribadire che 'non c'è alternativa alla pace, per nessuno», ha detto il Papa ai vescovi del Mediterraneo, citando la Conclusione del dialogo con i capi delle Chiese e delle comunità cristiane del Medio Oriente, a Bari, il 7 luglio 2018. «Non c'è alcuna alternativa sensata alla pace, perché ogni progetto di sfruttamento e supremazia abbruttisce chi colpisce e chi ne è colpito, e rivela una concezione miope della realtà, dato che priva del futuro non solo l'altro, ma anche se stessi». «La guerra appare così come il fallimento di ogni progetto umano e divino: basta visitare un paesaggio o una città, teatri di un conflitto, per accorgersi come, a causa dell'odio, il giardino si trasforma in una terra desolata e inospitale e il paradiso terrestre in un inferno», ha sottolineato Francesco. «Vorrei aggiungere il grande peccato di ipocrisia: quando nelle convenzioni internazionali tanti Paesi parlano di pace e poi vendono le armi ai paesi in guerra. Questa è la grande ipocrisia».

Al termine del suo discorso ai vescovi del Mediterraneo nella Basilica di San Nicola, papa Francesco saluta i Vescovi partecipanti all'Incontro di Bari e scende nella cripta della Basilica per venerare le reliquie di San Nicola e salutare la Comunità dei Padri Domenicani. Quindi, uscendo dalla Basilica, sul sagrato, il Papa rivolge un saluto a quanti attendono in Piazza. Poi si trasferisce in auto a Corso Vittorio Emanuele II per la concelebrazione della messa.



Papa a Bari, l'attesa dei fedeli sul Corso: spunta qualche mascherina anti-Coronavirus

EMILIANO: GIORNATA STRAORDINARIA PER LA PUGLIA - «Si tratta di una giornata straordinaria per Bari e per la Puglia; un evento senza precedenti nella storia della Chiesa, ma

IL RIENTRO



Terremoto Albania, dimessi i due pazienti curati a Bari

IL PROCESSO



Bari, spaccio nella movida: 3 condanne e 9 patteggiamenti

LA DECISIONE



Bari, morì dopo 3 interventi: assolto ex direttore sanitario Policlinico

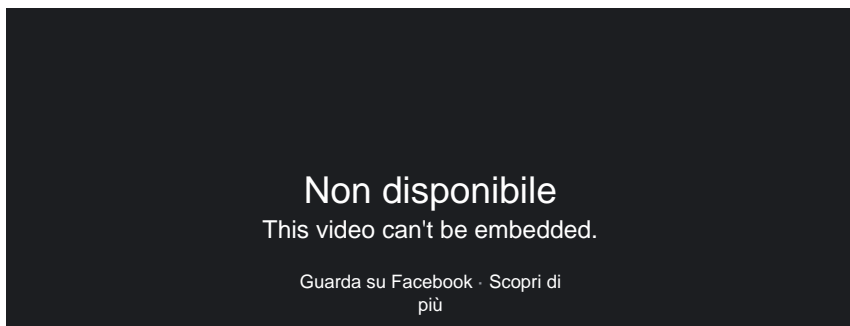
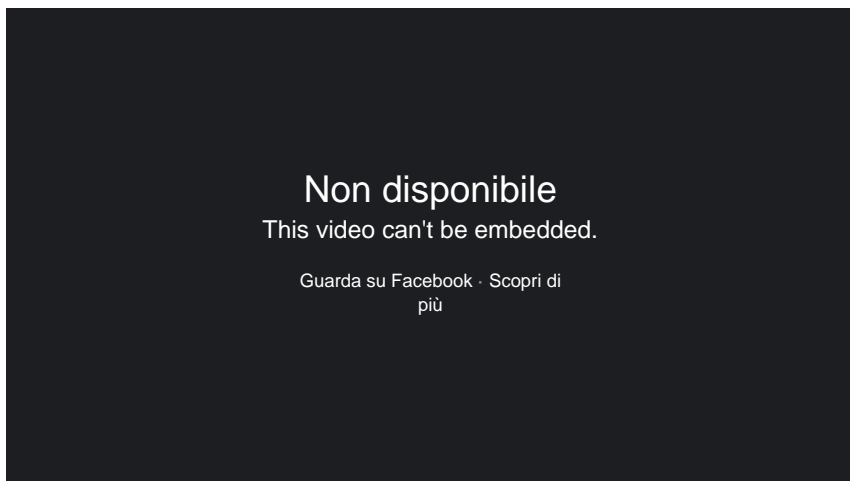
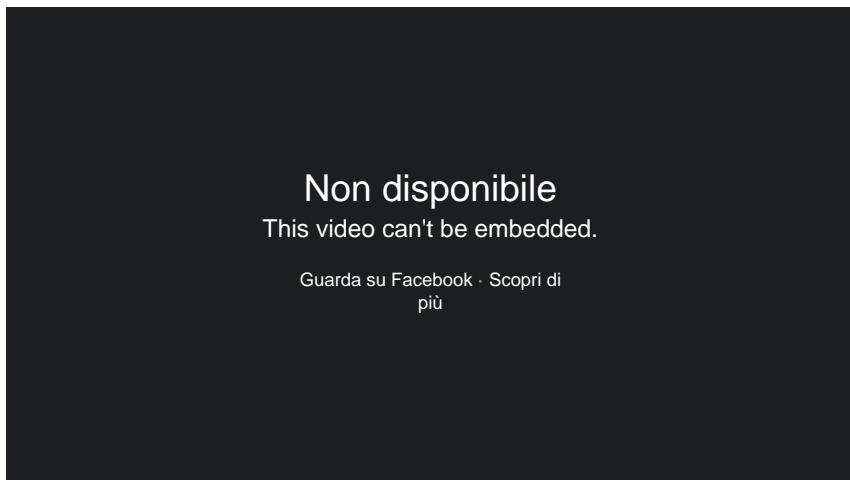
IL CASO



Bitonto, beccati due baby scippatori seriali di 16 e 17 anni

devo dire anche nella storia del Mediterraneo. Tutte le chiese di tutti i Paesi del Mediterraneo si sono riunite qui a Bari per ragionare sulla pace e sulla pacifica convivenza nei prossimi anni, in questo lago comune, in questo lago di Tiberiade diceva don Tonino Bello, che ci unisce e non ci può dividere, che deve essere un mare di vita e non un cimitero». Lo ha detto il presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano, che stamattina ha accolto a Bari Papa Francesco, arrivato in elicottero per concludere le giornate di incontro e riflessione «Mediterraneo frontiera di pace».

QUI LE DIVERSE PARTI DELLA DIRETTA, CON L'ARRIVO DI PAPA FRANCESCO SU CORSO VITTORIO EMANUELE E IN PIAZZA, E UNA PARTE DELLA MESSA



CORONAVIRUS



Bari, psicosi da contagio, dott.ssa Caselli: «Niente panico, i bimbi sono meno colpiti dai virus»

IL SOSPETTO



Coronavirus, 20enni di Lodi con febbre al Policlinico di Bari, test negativi

IL VIDEO



Bari, in 40mila per il Papa: la giornata di Francesco in 3 minuti **Rivedi la diretta**

LA VISITA

Papa Francesco a Bari: l'arrivo, la Messa, l'Angelus **RIVEDI LA DIRETTA**

GazzettaAffari

Cosa cerchi?



Tutte le categorie



sei in » **Bari**

LA VISITA

Papa Francesco è arrivato a Bari: «Non c'è alternativa alla pace». Conte dà forfait per emergenza Coronavirus

Il premier ha fatto sapere ieri in tarda serata che non avrebbe partecipato all'evento

di **REDAZIONE ONLINE**

23 Febbraio 2020



foto Luca Turi

Papa Francesco è arrivato a Bari, dove stamani alle 8.30, nella Basilica di San Nicola, chiuderà l'incontro dei vescovi «Mediterraneo frontiera di pace» promosso dalla Cei e poi, alle 10.45, celebrerà la messa in Corso Vittorio Emanuele, seguita dall'Angelus. Il Papa è atterrato in elicottero nel Piazzale Cristoforo Colombo del capoluogo pugliese, ed è accolto da mons. Francesco Cacucci, arcivescovo di Bari-Bitonto, da Michele Emiliano, presidente della regione

NEWS DALLA SEZIONE

PSICOSI



Bari, esplode la paura da Covid-19: primo assalto, scaffali vuoti e carrelli pieni

LA FUGA DAL FOCOLAIO



Coronavirus, esodo al contrario da Nord: universitari, mega-ritorno a Bari

REVENGE PORN



Diffonde foto intime e perseguita la sua ex: arrestato 26enne barese

Puglia, dal prefetto di Bari Antonella Bellomo e dal sindaco Antonio Decaro. Arrivato anche il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, atterrato all'aeroporto di Bari da dove raggiunge piazza Libertà per assistere alla Messa che Papa Francesco celebrerà a conclusione delle giornate di confronto e riflessione spirituale dei vescovi del 'Mare nostrum', 'Mediterraneo frontiera di Pace'.

LE DICHIARAZIONI DEL PONTEFICE - «Il fine ultimo di ogni società umana rimane la pace, tanto che si può ribadire che 'non c'è alternativa alla pace, per nessuno», ha detto il Papa ai vescovi del Mediterraneo, citando la Conclusione del dialogo con i capi delle Chiese e delle comunità cristiane del Medio Oriente, a Bari, il 7 luglio 2018. «Non c'è alcuna alternativa sensata alla pace, perché ogni progetto di sfruttamento e supremazia abbruttisce chi colpisce e chi ne è colpito, e rivela una concezione miope della realtà, dato che priva del futuro non solo l'altro, ma anche se stessi». «La guerra appare così come il fallimento di ogni progetto umano e divino: basta visitare un paesaggio o una città, teatri di un conflitto, per accorgersi come, a causa dell'odio, il giardino si trasforma in una terra desolata e inospitale e il paradiso terrestre in un inferno», ha sottolineato Francesco. «Vorrei aggiungere il grande peccato di ipocrisia: quando nelle convenzioni internazionali tanti Paesi parlano di pace e poi vendono le armi ai paesi in guerra. Questa è la grande ipocrisia».

Al termine del suo discorso ai vescovi del Mediterraneo nella Basilica di San Nicola, papa Francesco saluta i Vescovi partecipanti all'Incontro di Bari e scende nella cripta della Basilica per venerare le reliquie di San Nicola e salutare la Comunità dei Padri Domenicani. Quindi, uscendo dalla Basilica, sul sagrato, il Papa rivolge un saluto a quanti attendono in Piazza. Poi si trasferisce in auto a Corso Vittorio Emanuele II per la concelebrazione della messa.

FORFAIT CONTE - Il presidente del Consiglio Giuseppe Conte, a quanto si apprende, non parteciperà oggi all'incontro Mediterraneo Frontiera di pace, organizzato dalla Cei e in corso in questi giorni a Bari. L'assenza di Conte dovuta all'emergenza Coronavirus sulla quale il premier in queste ore è impegnato.



Papa a Bari, l'attesa dei fedeli sul Corso: spunta qualche mascherina anti-Coronavirus

IL PROGRAMMA - Tutto pronto! Palco allestito (bello l'altare, bello il rosone stilizzato che rievoca la cattedrale), prove generali fatte, sia sul fronte delle luci e dell'amplificazione sia sul fronte della sicurezza, con i varchi già presidati dagli steward e i sopralluoghi dei tiratori scelti. L'intero perimetro tra la Prefettura e Palazzo di Città è da ieri mattina chiuso dalle transenne, all'interno, 2700 posti a sedere, 156 dei quali destinati a disabili con accompagnatori. Sotto i portici del teatro Piccinni, invece, trovano posto l'orchestra e il coro che accompagneranno la messa celebrata da papa Francesco.

A Bari questa mattina, com'è noto, sono attesi circa 40mila fedeli che verosimilmente si assieperanno lungo corso Vittorio Emanuele fino al teatro Magherita. Per consentire anche alle persone molto lontane dal palco di seguire la messa, sono stati sistemati numerosi maxischermi. Bergoglio atterrerà sul piazzale Cristoforo Colombo alle 8.15, quindi si trasferirà in Basilica, dove tra l'altro gli sarà consegnato il documento finale elaborato dai vescovi nel corso dei lavori di «Mediterraneo frontiera di pace». Previsto poi un momento di preghiera nella cripta, sulla tomba di San Nicola, un luogo caro al pontefice che già nel corso della sua visita del luglio scorso si inginocchiò nel luogo dove riposano le spoglie del santo di Myra. Dopo un saluto ai fedeli, sul sagrato della Basilica, il papa si sposterà in automobile in piazza Prefettura.

IL RIENTRO



Terremoto Albania, dimessi i due pazienti curati a Bari

IL PROCESSO



Bari, spaccio nella movida: 3 condanne e 9 patteggiamenti

LA DECISIONE



Bari, morì dopo 3 interventi: assolto ex direttore sanitario Policlinico

IL CASO



Bitonto, beccati due baby scippatori seriali di 16 e 17 anni

In prima fila per la messa del papa, tra gli altri, ci saranno anche i ministri pugliesi Teresa Bellanova e Francesco Boccia e il sottosegretario alla Presidenza del consiglio Mario Turco (tarantino).

divieti fino a martedì Ricordiamo il divieto di circolazione nelle strade a ridosso del palco papale, tra corso Vittorio Emanuele, via Piccinni (tratto compreso fra corso Cavour e via Marchese di Montrone) e ancora lungomare Imperatore Augusto e una parte di corso Cavour e la città vecchia. Niente automobili fino alle 16 di oggi. La zona tra la Prefettura e Palazzo di Città rimarrà invece off limits fino a martedì, per consentire di smontare l'imponente palco.



Papa a Bari, pronto il palco per la messa di domenica 23

Lascia il tuo commento

Caratteri rimanenti: 400

CORONAVIRUS



Bari, psicosi da contagio, dott.ssa Caselli: «Niente panico, i bimbi sono meno colpiti dai virus»

IL SOSPETTO



Coronavirus, 20enni di Lodi con febbre al Policlinico di Bari, test negativi

IL VIDEO



Bari, in 40mila per il Papa: la giornata di Francesco in 3 minuti **Rivedi la diretta**

LA VISITA

Papa Francesco a Bari: l'arrivo, la Messa, l'Angelus **RIVEDI LA DIRETTA**

GazzettaAffari

Cosa cerchi?



Tutte le categorie